

Bas Princen  
Cappella Spada, Borromini, 1634-1660  
Rome, 2023



Aglaia Konrad  
Shaping Stones (London, 2013)



Mostra promossa da  
Exhibition promoted by

Accademia di architettura  
dell'Università  
della Svizzera italiana  
Academy of Architecture  
of the Università  
della Svizzera italiana

Accademia  
di architettura

- Walter Angonese  
Direttore  
Dean
- Marco Della Torre  
Coordinatore di direzione  
Responsabile mostre  
Dean's Office Coordinator  
Head of exhibitions
- Stefania Murer  
Coordinamento mostre,  
Registrar  
Exhibits coordination,  
Registrar
- Matteo Clerici  
Collaborazione per  
l'allestimento  
Exhibit design  
collaboration
- Tizulu Maeda  
Segreteria  
Secretary  
Teatro dell'architettura  
Mendrisio
- Carlotta Fantoni
- Graziano Cavalli
- Marco Corti
- Francesco Talaia  
Logistica  
Logistics
- Francesco d'Arrigo
- Daniele Fenaroli
- Maurizio Giudici  
Servizio informatico  
IT Service
- Cristina Elia
- Sarah Peregalli
- Ivo Silvestro  
Servizio comunicazione  
istituzionale USI  
Institutional Communication  
Service USI
- ddi studio, Milano  
Comunicazione estera  
Foreign communication

Il Teatro dell'architettura  
Mendrisio ringrazia tutti  
coloro che hanno partecipato  
alla realizzazione di questa  
mostra, in particolare gli  
studenti dell'Accademia di  
architettura e i collaboratori  
degli studi di Aglaia Konrad,  
Armin Linke e Bas Princen.

The Teatro dell'architettura  
Mendrisio thanks all those  
who were involved in realising  
this exhibition, especially  
the students of the Academy  
of Architecture and the  
staff of the Aglaia Konrad,  
Armin Linke and Bas Princen  
offices.

Orari di apertura  
Martedì-Venerdì  
14-18  
Sabato, Domenica  
10-18  
Lunedì  
Chiuso

Aperture speciali  
9 aprile 2023  
negli orari 10-18  
18 maggio,  
8, 29 giugno 2023  
negli orari  
14-18

Chiusura estiva  
dal 17 luglio al  
21 agosto 2023

Ingresso  
Fr. 10.- /Euro 10  
Ridotto  
Fr. 7.- /Euro 7

Ingresso gratuito  
Studenti, collaboratori  
e docenti USI/SUPSI  
Amici dell'Accademia  
di architettura,  
Carta ICOM/AMS  
Sotto i 18 anni,  
scuole del Cantone Ticino

Porte aperte con  
ingresso gratuito  
Domeniche 7 e 21 maggio,  
4 giugno, 2 luglio,  
3 settembre, 1. ottobre 2023

Contatti e informazioni  
+41 58 666 5867  
e-mail: info.tam@usi.ch  
www.tam.usi.ch

Opening Hours  
Tuesday-Friday  
2-6 pm  
Saturday, Sunday  
10 am-6 pm  
Monday  
closed

Special Openings  
April 9, 2023  
at 10 am-6 pm  
May 18,  
June 8, 29, 2023  
at  
2-6 pm

Summer closure  
July 17 to  
August 21 2023

Admission  
Fr. 10.- /Euro 10  
Reduced  
Fr. 7.- /Euro 7

Free admission  
Students and Professors  
USI/SUPSI  
Friends of the Academy  
of Architecture,  
ICOM/AMS Card  
Under 18 years old, Schools  
in the Canton of Ticino.

Open day with  
free admission  
Sundays, May 7 and 21  
June 4, July 2, September 3,  
October 1, 2023

Contact and information  
+41 58 666 5867  
e-mail: info.tam@usi.ch  
www.tam.usi.ch

Aglaia Konrad  
Shaping Stones (Grande Dixence, 2012)



Armin Linke  
Wittgenstein House  
Vienna, Austria, 2000



# WHAT gliaia Konrad MAD rmin Linke PURSUIT Ba Princen

Teatro  
dell'  
architettura  
Mendrisio  
Via Turconi  
25

7  
Aprile  
22  
Ottobre  
2023

7  
April  
22  
October  
2023



Mostra promossa da

Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana

a cura di  
• Francesco Zanot

*What Mad Pursuit* raccoglie i lavori fotografici di tre artisti che riflettono sulla struttura profonda della propria operazione, Aglaia Konrad, Armin Linke e Bas Princen, qui intersecati e sovrapposti tra loro al fine di esplorare contemporaneamente la specificità di ciascuno e il corpo inedito formato dalla loro unione, capace di generare nuove possibilità di lettura e nuovi significati.

Al di là di qualsiasi principio di coerenza cronologica, geografica o stilistica, *What Mad Pursuit* combina progetti realizzati dai tre autori in momenti diversi, luoghi distanti e per scopi altrettanto eterogenei. Il soggetto dell'architettura e del costruire che unisce le loro ricerche non viene qui osservato in se stesso, ma sulla base di una logica relazionale e circolare.

Appositamente progettata per lo spazio circolare del Teatro dell'Architettura di Mendrisio, *What Mad Pursuit* non è una mostra di fotografie d'architettura, ma si propone di investigare il rapporto tra architettura e fotografia e quello tra quest'ultima e il contesto in cui viene mostrata, soffermandosi sulla complessità di un intreccio che pone le opere al centro di un costante processo di negoziazione tra soggetto e spazio espositivo. Oltre a mettere in discussione la funzione documentaria della fotografia, questa mostra ne contraddice la convenzionale concezione come immagine bidimensionale, esplorandone la materialità, il corpo e la presenza. In *What Mad Pursuit* le immagini sono oggetti e in quanto tali intrattengono un rapporto sia con lo spazio dentro l'inquadratura, sia con quello fuori dai suoi confini. Entrambi (interno ed esterno) sono parte della riflessione dei fotografi in mostra, il cui lavoro ne costituisce allo stesso tempo uno studio e una re-visione.

Nella serie *Shaping Stones*, Aglaia Konrad combina tra loro edifici di grandi architetti con altri anonimi, alcuni antichi ed altri contemporanei, uniti tra loro dall'utilizzo di uno stesso materiale e da una modalità di rappresentazione, la fotografia in bianco e nero, che consente di ottenere un amalgama tanto coerente quanto estraneo a qualsiasi categoria riconosciuta.

Armin Linke estrae dal proprio archivio immagini preesistenti, mescolandole tra loro al fine di costituire una nuova narrazione che esula dal contesto di produzione originario e si integra nello spazio espositivo attraverso un display che ne mima il ritmo come una vera e propria coreografia visiva.

Bas Princen fotografa altre rappresentazioni, interrogandosi su quello che accade loro una volta che vengono duplicate e convertite in un'immagine bi-dimensionale, ovvero mettendo in discussione la stessa bi-dimensionalità della fotografia attraverso una tecnica di stampa basata sul rilievo e dotata di un'insolita qualità scultorea.

Ispirato all'omonimo saggio del neuroscienziato britannico Francis Crick, il titolo della mostra introduce il tema dell'intersezione e della confluenza in quanto fondamentale fattore di arricchimento di un intero sistema, stabilendo la priorità della contaminazione (moltitudine) rispetto all'isolamento (unicità). Scrive Crick in *What Mad Pursuit* (1988): "In natura le specie ibride sono generalmente sterili, ma nella scienza è spesso vero il contrario. I soggetti ibridi sono molte volte eccezionalmente fertili, mentre se una disciplina scientifica rimane troppo pura è destinata a deperire".

Aglaia Konrad  
*Shaping Stones* (Athens, 2022)



Bas Princen  
April, The Trivulzio Tapestries,  
Cycle of Bramantino, 1504-1509  
Milan, 2018



Exhibition promoted by

Academy of Architecture of the Università della Svizzera italiana

curated by  
• Francesco Zanot

*What Mad Pursuit* brings together the photographic works of three artists who reflect on the deep structure of their practice: Aglaia Konrad, Armin Linke and Bas Princen, whose work here intersects and overlaps to explore simultaneously the specificity of each and the unprecedented body formed by their union, capable of generating new possibilities of reading and new meanings.

Beyond any principle of chronological, geographical or stylistic coherence, *What Mad Pursuit* combines projects created by the three authors at different times, in distant places and for equally heterogeneous purposes. The subject of architecture and construction that unites their research is not observed here in itself, but on the basis of a relational and circular logic.

Specifically devised for the circular space of the Teatro dell'Architettura Mendrisio, *What Mad Pursuit* is not an exhibition of architectural photographs, but an attempt to explore the relationship between architecture and photography and between photography and the context in which it is shown, focusing on the complexity of an interweaving that places the works at the center of a constant process of negotiation between subject and exhibition space.

Apart from questioning the documentary function of photography, this exhibition contradicts its conventional conception as a two-dimensional image, exploring its materiality, body and presence. In *What Mad Pursuit*, images are objects and as such maintain a relationship both with the space inside the frame and with that outside its boundaries. Both - interior and exterior - are part of the reflection of the photographers in the exhibition, whose work constitutes at the same time a study and a re-vision.

In the photographic series *Shaping Stones*, Aglaia Konrad combines buildings by great architects with anonymous works, both ancient and contemporary. They are united by the use of the same material and by a mode of representation, black and white photography, that makes it possible to obtain an amalgam as coherent as it is extraneous to any recognised category.

Armin Linke draws pre-existing images from his archive, mixing them together to create a new narrative that goes beyond their original context of production, and integrates them into the exhibition space through a display that mimics its rhythm like a visual choreography. Bas Princen photographs other representations, questioning what happens to them once they are duplicated and converted into a two-dimensional image, so questioning the very two-dimensionality of photography through a printing technique based on relief and endowed with an unusual sculptural quality.

Inspired by the essay of the same name by the British neuroscientist Francis Crick, the title of the exhibition introduces the theme of intersections, combinations and confluences as a fundamental factor in the enrichment of an entire system, favouring exchange (multitude) over isolation (uniqueness). In *What Mad Pursuit* (1988) Crick wrote: "In nature hybrid species are usually sterile, but in science the reverse is often true. Hybrid subjects are often astonishingly fertile, whereas if a scientific discipline remains too pure it usually wilts."

Bas Princen  
Triptaka Koreana #1, 1236-1251 Haeinsa  
South Korea, 2019



Armin Linke  
G8 summit  
Genoa, Italy, 2001



Armin Linke  
Gordon Bunschaft, precast concrete  
modules for the ING Group office buildings  
Marnix I and Marnix II  
Brussels, Belgium, 2017

